### Nell'esercizio 2007 gli oneri pensionistici risultavano i seguenti:

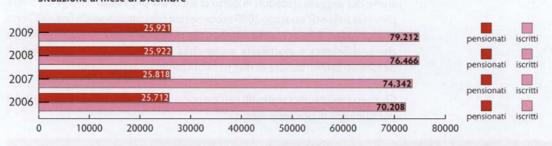
Descrizione	Numero	Importo	
Pensioni di vecchiaia	15.220	86.466.497	
Pensioni di anzianità	5.175	36.037.195	
Pensioni di invalidità	278	784.568	
Pensioni ai superstiti	6.625	26.865.601	
Totale pensioni		148.181.777	

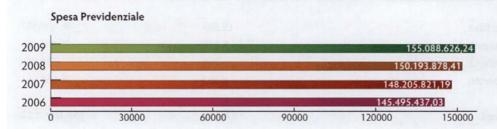
Dall'analisi emerge che tra gli esercizi 2008 e 2009 si registra un incremento di oltre cinque milioni della spesa per pensioni che passa da 150.004.132,14 euro a 155.391.556,29 euro.

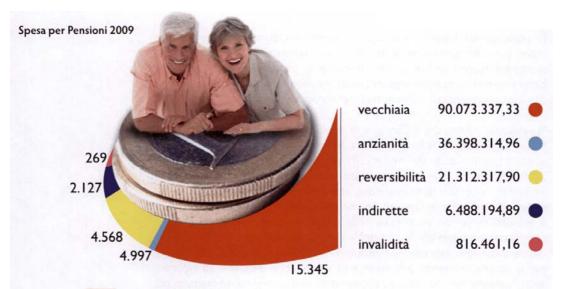
In proposito occorre evidenziare come la spesa per pensioni si mantenga sostanzialmente stabile (+3,4%); l'incremento che si rileva é, infatti, riconducibile prevalentemente all'aumento fissato per l'anno 2009 nella misura del 3%, dal Consiglio Nazionale con la deliberazione n. 7 del 20 novembre 2008, in sede di adeguamento proporzionale all'indice ISTAT. Occorre aggiungere, tuttavia, che inizia a produrre effetti l'aumento dei coefficienti di pensione stabilito con la riforma entrata in vigore nel 2004.

Si aggiunga che al contenimento della spesa per pensioni non è indifferente il numero dei procrastini della liquidazione delle pensioni di vecchiaia che, al 31.12.2009, è pari a 228.

# Situazione al mese di Dicembre







#### Assistenza

Le prestazioni di assistenza, che al 31 dicembre 2009 si attestano su un costo accertato di euro 2.179.450,01 e sono attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento, della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Enpaf del 18.06.1993, nonché della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 59 del 22 ottobre 2008. Tale ultima deliberazione, che fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni, prevede la concessione:

di sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;

di prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, per invalidità temporanea al lavoro, per spese medico-sanitarie, per disoccupazione involontaria temporanea, per spese di frequenza di asili e scuole materne, per calamità naturali ed eventi di particolare gravità con ripercussione sul bilancio familiare;

di sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, sussidio la cui misura è stata fissata con la medesima deliberazione e che, a seconda dell'età del figlio, può essere continuativo o "una tantum";

di borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 14 del 12 marzo 2009 che ha previsto l'assegnazione di 230 borse di studio ripartite tra cinque sezioni:

- scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 2) licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 3) corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
- laurea di primo livello e lauree specialistiche;
- laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. E' prevista la possibilità che le borse eventualmente non assegnate per alcune sezioni, possano essere attribuite alle altre, in presenza di richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si evidenzia, inoltre, che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 59 del 22 ottobre 2008 ha stabilito che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine del 2009, vengano destinate, nel corso dell'anno 2010, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dal Consiglio di amministrazione; tale determinazione, che comporta il riconoscimento di un costo nell'anno e l'accertamento del correlativo debito, ha lo scopo di evitare il formarsi di avanzo economico nella relativa sezione, risultato che viene considerato contrario alle finalità dell'assistenza. Ne consegue che l'eventuale differenza positiva tra le entrate contributive accertate di competenza dell'anno, per la sezione assistenza, e le relative uscite vengono destinate ad iniziative assistenziali ulteriori individuate nel corso dell'anno successivo; ad esempio, nel corso del 2009, l'avanzo registratosi nel 2008 è stato impiegato per iniziative assistenziali a favore degli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro autonomo o di collaborazione coordinata e continuativa e che pagano la contribuzione in misura intera in quanto non soggetti a copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF. Inoltre altra parte della somma è stata utilizzata per un intervento a favore degli iscritti residenti nel comune de L'Aquila e degli altri comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

La ripartizione delle prestazioni di assistenza risulta la seguente:

Descrizione	Numero	Importo
Annishment anakimushina	171	835.681
Assistenza continuativa	171	
Assistenza straordinaria	20	58.800
Borse di studio	242	267.500
Altre iniziative		1.017.469
Totale	433	2.179.450

### Indennità di maternità

Il capitolo relativo al costo dell'indennità di maternità accertato per l'anno 2009 merita una particolare attenzione; occorre, innanzitutto evidenziare che l'importo in questione è pari a 3.506.687,99 euro, si tratta di una somma notevolmente superiore a quelle di norma rilevate per questa voce di spesa nel corso degli anni, connessa ad una circostanza eccezionale.

Invero, il costo che può definirsi strettamente inerente all'indennità di maternità per l'anno 2009 è pari a 1.031.752,19 euro.

Nel corso del 2009 è stato accertato che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dall'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, che comporta il rimborso da parte dello Stato di una quota dell'indennità stessa,

l'ENPAF per il quadriennio 2005/2008 ha riscontrato un avanzo tra entrate e uscite a suo favore di 1.997.195,98 euro; ciò ha determinato la decisione, per l'anno 2010, di non richiedere il contributo di maternità agli iscritti e l'accertamento nel bilancio 2009 di un debito pari al suddetto avanzo a cui si aggiunge la cifra di 477.739,82 euro che costituisce l'avanzo determinatosi tra entrate e uscite nell'anno 2009, sempre per effetto della fiscalizzazione, per un totale di 2.474.935,80 euro.

Il debito accertato consentirà contabilmente di dare copertura al pagamento dell'indennità di maternità, per la quota a carico dell'ENPAF, nel corso del 2010, fino al completo esaurimento dello stesso, ciò che, presumibilmente, dovrebbe avvenire nel 2012.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte tra i crediti verso altri per le somme da incassare dal Ministero del Lavoro.

### Restituzioni e rimborsi contributivi

I contributi da rimborsare, al 31 dicembre 2009, ammontano ad euro 426.102.

In tale voce di bilancio sono comprese varie tipologie di oneri, come ad esempio il rimborso ai concessionari (ora agenti della riscossione) per contributi anticipati e non riscossi, tuttavia, la quota assolutamente preponderante di questa voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento ENPAF.

In base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si dimettono dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

## Organi amministrativi e di controllo

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente e del Collegio Sindacale, il cui ammontare e le relative limitazioni sono dettate dai seguenti provvedimenti:

D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;

deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;

deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006, che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza per i componenti degli Organi statutari, nella misura di euro 250 lordi giornalieri,

non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;

deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

## Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione.

Gli oneri per l'assistenza legale si collegano al contenzioso in essere che, per la maggior parte dei casi, si riferisce alla gestione del patrimonio immobiliare.

In particolare, nel settore immobiliare, gli oneri sostenuti per l'assistenza legale derivano principalmente da cause promosse, negli anni precedenti, dagli inquilini per ottenere l'applicazione delle disposizioni di legge in materia di dismissioni riferite agli Enti pubblici di previdenza. Il contenzioso, in diminuzione comunque, rispetto all'anno precedente si è ulteriormente ridimensionato.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2009	Note
PATRIMONIO	83	di cui 33 promosse dall'Ente per finita locazione e per morosità; 16 promosse dai conduttori che rivendicano la proprietà ex art. 2932 c.c.; 34 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti)
PRESTAZIONI	21	di cui 17 riguardano l'indennità di maternità e 4 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	56	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	2	ex portieri e personale
TOTALE	162	

Di seguito si riporta, per ciascun settore, il raffronto con l'esercizio precedente del numero delle cause giacenti.

<ul><li>Patrimonio</li></ul>	dato invariato
Prestazioni	- 4

Contributi + 15

Personale dato invariato

Delle 162 cause giacenti al 31.12.2009, 63 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2009	Note
PATRIMONIO	19	di cui 6 promosse dall'Ente per finita locazione e 13 per recupero crediti, risarcimento danni e sublocazione
PRESTAZIONI	7	di cui 5 per indennità di maternità e 2 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	37	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	0	vertenze promosse da ex portieri degli stabili e personale
TOTALE	63	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio
- Prestazioni + 2
- Contributi + 19
- Personale 2

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'Enpaf.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva, i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nel 2009 il costo medio per dipendente (calcolato sui 58,74 in servizio) è stato pari a € 56.044, al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri; il costo medio è comprensivo degli arretrati contrattuali previsti per l'anno 2008.

Si evidenzia che i CCNL, sia per il personale non dirigente che dirigente Adepp, sono stati rinnovati entrambi il 22 luglio 2009 prevedendo un aumento contrattuale, per il biennio 2008/2009, pari a 3,8 per il 2008 e 1,5 per il 2009.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Previdenza complem. carico Ente	Contributi carico Ente
Dirigenza	3	311.558	83.134	394.692	13.048	95.910
Affari Generali	23	636.639	242.325	878.964	20.643	240.086
Contributi e Prestazioni	27	703.749	203.915	907.664	22.090	250.551
Patrimonio	6	181.501	63.960	245.461	6.680	68.260
Ragioneria	5	145.919	49.528	195.447	5.290	55.213
TOTALE	64	1.979.366	642.862	2.622.228	67.751	710.020

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, INPDAP ed INAIL.

La quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto ha seguito i criteri di determinazione civilistica, tenendo conto del tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

### Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente e la manutenzione delle macchine da ufficio.

### Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

### Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	
Assicurazioni	55.593
Prestazioni di terzi	2.549.133
Spese di rappresentanza	5.049
Oneri finanziari	189.599
Totale	2.799.374

Nell'ambito di questa voce l'onere più significativo è costituito dalle prestazioni di terzi che comprendono le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente e gli oneri del servizio riscossione tributi.

La composizione risulta la seguente:

Descrizione	
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	2.069.449
Oneri servizio riscossione	452.606
Altre spese	27.078
Totale	2.549.133

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento.

Da evidenziare la consistente diminuzione delle spese incrementative da imputare all'avvenuta esecuzione, negli anni precedenti, di numerosi interventi di ristrutturazione che hanno di fatto elevato il pregio degli immobili.

Si rileva un incremento delle spese per il riscaldamento, che passa da euro 767.535 ad euro 907.581, ascrivibile al rialzo del prezzo dei prodotti petroliferi intervenuto nel corso dell'anno che ha riallineato i prezzi verso l'alto, dopo la sensibile diminuzione che si era prodotta durante i mesi della crisi economica mondiale. Si rammenta, peraltro, che tali spese vengono recuperate dagli inquilini mediante l'addebito periodico degli oneri accessori e il conguaglio finale successivo alla definizione del rendiconto consuntivo di gestione qualora emergano saldi negativi a carico dei conduttori.

Da rilevare la notevole diminuzione delle spese per consulenze e prestazioni tecniche che hanno avuto una diminuzione del 90% rispetto al 2008. Ciò è imputabile fondamentalmente al fatto che il Servizio Patrimonio dell'Ente non si avvale più di un consulente esterno come negli anni precedenti, ma provvede autonomamente alle consulenze tecniche necessarie.

Immobile	Spese incrementative	Manutenz. locali uffici	Manutenz. ordinaria	Consulenze e prest.tecn. esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
ROMA - VIALE PASTEUR, 65			32.933,11	2.274,48	20.513,14
ROMA - VIALE PASTEUR, 49		34.275,72	126.657,81	5.684,40	89.332,88
ROMA - VIA REVOLTELLA, 151			2.594,39	1.101,60	
ROMA - VIALE EUROPA, 64			12.142,30		21.673,07
ROMA - VIALE EUROPA, 98			50.011,95		23.537,78
ROMA - VIALE EUROPA, 100			36.692,87		28.930,90
ROMA - VIA AURELIA, 429			36.852,33		14.134,00
ROMA - VIALE DELL'AERONAUTICA, 34	94.461,40		138.885,30		36.617,55
ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 76	41.072,90		55.138,06		10.844,67
ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 78	31.463,30		12.475,49		20.721,16
ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 112	31.463,30		38.837,94		26.929,60
ROMA - VIA PORTUENSE, 711			58.429,13		12.740,29
ROMA - VIA FRATTINI, 255/257/259/16	56.906,30		80.267,49		36.823,10
ROMA - VIA NANSEN F., 5	363.536,80		106.074,01		32.176,92
ROMA - VIA SAVOIA, 31			30.741,22		26.804,81
ROMA - VIA ALLIEVO G., 80 Pal. A/B			49.978,40		29.174,58
ROMA - VIA MADESIMO, 40 Pal. A/B	548.620,60		232.032,88		28.857,26
ROMA - VIA INNOCENZO XI, 39/41	189.827,00		58.313,47		50.015,17
ROMA - VIA GREGORIO VII, 126 Pal. A/B	44.330,00		37.457,00	2.834,08	38.871,94
ROMA - VIA FANI MARIO, 109 Pal. A/B	98.641,40		73.302,26		41.946,67
ROMA - VIA GREGORIO VII, 311	12.794,10		25.570,57	935,00	34.430,49
ROMA - VIA GREGORIO VII, 315	12.794,10		24.860,51	935,00	9.751,27